



Roma, 03 Giugno 2022

Dalla Segreteria Nazionale

◆ **Concorso 1.141 Vice Ispettori. Procedure svolgimento prova scritta. Criticità logistiche.**



1141 V. Ispettori

È stato da poco pubblicato sul portale DoppiaVela il documento contenente le istruzioni per lo svolgimento della prova scritta del concorso 1.141 Vice Ispettori della Polizia di Stato -- bando 31 dicembre 2020 - che si terrà dal 6 al 9 giugno 2022 presso la Nuova Fiera di Roma. La Segreteria Nazionale, condividendo le numerose richieste

giunte dalle strutture locali, sollecita un intervento al fine di individuare le opportune direttive utili a gestire una criticità logistica in maniera più idonea alle circostanze. Nello specifico, a pag. 13 del citato documento viene specificato che "Ai candidati non sarà possibile introdurre nella sede di esame alcun tipo di bagaglio (trolley, valigie, borsoni, borse ecc)...omissis...non essendo prevista una zona destinata al deposito bagagli). Questa scelta organizzativa pone in condizioni di difficoltà insormontabili tutti quei colleghi che, per via della distanza, devono pernottare a Roma la sera precedente ma, per le note e rigide disposizioni degli Uffici Amministrativo Contabili, devono fare rientro in sede immediatamente dopo aver svolto la prova senza poter pernottare ulteriormente nella sede di esame. In riferimento a quanto segnalato, non potendo immaginare, ovviamente, che i colleghi dopo aver lasciato gli alberghi, abbandonino i bagagli per strada per poter effettuare la prova scritta, appare indiscutibilmente necessario intervenire urgentemente al fine di adottare procedure idonee.

Dal Territorio

◆ **Grosseto Quesito indennità**

"Egregio signor Questore, questa O.S. rileva che gran parte del personale della Polizia di Stato non stabilmente impiegato in servizio presso la S.O. o presso l'UPGAIP-FOCAL POINT, passa molte ore a svolgere il



proprio servizio servendosi di terminali collegati con la rete a fini istituzionali. Orbene la norma prevede che il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'articolo 175 del citato D.lgs. dovrebbe godere della relativa indennità. Sebbene la categorizzazione degli operatori videoterminalisti definisca di per sé coloro i quali possono godere del beneficio economico cui si fa riferimento in premessa, questa O.S. chiede alla S.V. di valutare opportunità di operare un'attenta analisi delle specifiche competen-

ze dei colleghi, anche in altri settori della Questura, che per loro natura operano abitualmente o stabilmente servendosi di videoterminali, per i quali, ci risulta, venga peraltro effettuata visita di controllo periodica ai fini della prevenzione sanitaria, considerando la possibilità di riconoscere ai medesimi l'indennità prevista per gli operatori videoterminalisti. Oltre a ciò questa O.S. chiede se la S.V. abbia provveduto a disporre l'ordinanza relativa ai servizi di O.P. cui si fa espressamente riferimento nella circolare della Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria Prot.n.750-Uff6/2501.03.04 del 13.04.2022, con la quale viene prevista la corresponsione dell'indennità per gli operatori impegnati nei servizi di controllo relativi all'emergenza COVID-19, (a partire dal 1° al 30 aprile), riguardo ai settori ove ancora permangono gli obblighi di prevenzione e uso dei presidi sanitari e di controllo del *green pass* base, ed in particolare ci riferiamo ai colleghi della POLFER impiegati nei servizi di settore e specifica competenza sui trasporti pubblici. Si osserva che in difetto di quanto previsto dalla suddetta circolare ministeriale i compensi spettanti non potranno essere corrisposti con evidente danno economico per tutti i colleghi impegnati nei servizi in parola, evenienza perlomeno inauspicabile che potrebbe originare un contenzioso che questa O.S. si riserva di segnalare nelle opportune sedi. In proposito si riporta integralmente il capoverso relativo a quanto richiamato che recita testualmente: *"al riguardo, tenuto conto della cessazione dello stato emergenziale, e vista la circolare n.555/1-DOC*Area1/C/DIPPS/FUN /CTR/1647-22 del 30/03/2022, si comunica che, a partire dal 1° fino al 30 aprile 2022, per i servizi legati al controllo nei settori e nelle attività ove ancora è previsto il controllo del green pass base, tali servizi **dovranno essere considerati servizi ordinari di ordine pubblico e inseriti come tali nelle ordinanze di servizio dei Sigg. Questori**".*

◆ **Reparto Mobile Senigallia: Anomalia istanze congedo ordinario estivo, programmazione settimanali**

L'organizzazione della programmazione dei turni di Congedo Ordinario estivi, presso il XIV Reparto Mobile di Senigallia, per l'ennesima volta ha costretto i colleghi a sottostare ad una pianificazione "singolare" della quale non si comprende la ratio. Da disposizioni impartite le istanze devono comprendere l'intera settimana (da lunedì a domenica), i frazionamenti NON sono ammessi (es. da mercoledì al mercoledì successivo). Data l'assurdità della disposizione chiediamo a Codesta Segreteria Nazionale SIAP se vi siano disposizioni ministeriale in tal senso. Oltre a ciò - come ogni periodo estivo - ogniqualvolta un collega ha l'esigenza di chiedere un eventuale recupero riposo o riposo legge 937, per esigenze famigliari, l'eventuale concessione non viene inserita in programmazione. L'anomalia è ancor più evidente quando non viene raggiunta l'aliquota massima consentita degli assenti dalla "forza" totale. Il malcapitato scopre solo il giorno prima con la pubblicazione dei servizi se il giorno viene concesso o meno. Queste problematiche purtroppo continuano a ripetersi anno dopo anno segno che, nonostante il susseguirsi di Dirigenti, queste regole permangono facendo crescere solo il malessere dei colleghi. È necessario un cambio di rotta, un intervento mirato presso il Dipartimento, al fine di non far crollare la fiducia dei colleghi nell'organizzazione dell'Amministrazione.



♦ Catania – Nota congiunta per la Polfrontiera Sicilia

“L'Amministrazione della P.S. oggi sta affrontando grandissime difficoltà nella gestione dei quotidiani e straordinari servizi, specialmente nelle periferie, anche per non aver colposamente ascoltato, *illo tempore*, le lungimiranti (e ragionate) previsioni delle Organizzazioni Sindacali. Il mancato turno over e l'elevazione inarrestabile dell'età media dei poliziotti hanno, di fatto, svuotato gli Uffici a fronte, paradossalmente, dell'aumentare dei servizi. Specchio e termometro di questa situazione è senz'altro lo Scalo Marittimo ed Aereo di Catania dove, per fronteggiare il flusso esponenziale di passeggeri in transito (specialmente in tempo d'estate) per voli nazionali, internazionali ed extra Schengen, ha dovuto per necessità ricorrere al confronto, ripetuto, con le OO.SS. affinché si concordassero orari in deroga tali da consentire una turnazione DIGNITOSA tra gli operatori di Frontiera. Se poi mettiamo in conto che Catania è il quarto aeroporto in Italia per traffico di passeggeri e che, dal 2019, la stagione che si approssima sarà la prima in condizioni di quasi normalità dopo la pandemia ... allora è inevitabile prevedere la “deflagrazione”. Di certo, le OO.SS. che scrivono non possono essere pienamente soddisfatte dall'accordo raggiunto, che ha registrato la deroga a precisi accordi centrali ottenuti negli anni con enorme sacrificio, ma che per buon senso e l'eccezionalità del momento hanno accettato e provato a migliorare con ogni strumento legittimo. Aver concesso degli orari in deroga (*turno in terza 07/13 – 13/19 e 18/24 a ruotare, con possibilità del turno 00/07 – 06/12 all'occorrenza e in base alla programmazione dei voli, oltre la deroga all'impiego del personale nei giorni festivi di un'aliquota non superiore al 40% dell'organico*) al fine di evitare una turnazione in quinta che avrebbe causato uno spreco di personale nelle giornate che non registrano voli nel quadrante notturno, non può che gravare sulla già delicata e peculiare attività lavorativa cui sono sottoposti gli operatori in un Aeroporto, che a seguito della situazione politica europea potrà solo vedere un incremento delle attività da espletare. Ci sembra evidente, tra l'altro, che la temporanea soluzione servirà solo a tamponare l'emergenza attuale fino al 30 settembre p.v., data di cessazione degli orari in deroga, ma non risolverà la problematica che

la stessa Amministrazione si ostina a rattoppare con le richieste di deroga. Queste OO.SS., considerando la deroga un'eventualità eccezionale a cui far ricorso e non la panacea a tutti i problemi, sono ben consapevoli delle difficoltà e, in relazione a quanto già ampiamente discusso *de visu*, ribadiscono che debba essere l'Amministrazione a farsi carico del problema ed individuarne le soluzioni piuttosto che richiedere al



Sindacato di inventarsi un approdo agevole e l'ancora di salvataggio. Il ruolo del sindacato è determinante per garantire al personale serenità nel lavoro e accesso ad ogni forma di tutela psicofisica, ma anche quello di garante della fruizione dei diritti fondamentali, senza che questi provochino scompensi nell'apparato di sicurezza. Non vorremmo che passasse il messaggio che la “colpa” dell'insufficienza di organico dello Scalo Marittimo ed Aereo di Catania, ricada sul personale e soprattutto sul capo espiratorio, il Sindacato. Stante quanto sopra esposto, è necessaria una rivisitazione ed incremento dell'organico catanese e una piattaforma organizzativa che sia funzionale alle mutate esigenze dell'Ufficio, e solo in questo caso si potranno valutare altre forme di orario di lavoro necessarie per fronteggiare effettive esigenze di servizio temporanee, oltretutto ben programmabili e non certamente come accade ogni anno con ordinarie emergenze dell'ultima ora. In caso non si trovi un accordo su queste situazioni, ormai non rinviabili, le OO.SS. in intestazione avvieranno ogni tipo di azione anche pubblica per denunciare la situazione ingestibile presso lo Scalo in questione”.

SIAP-Info@m

N. 08
del 03 Giugno 2022

Direttore Responsabile
Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**
Loredana Leopizzi

Redazione
Enzo Delle Cave
Pietro Di Lorenzo
Fabrizio Iannucci
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Roberto Traverso

Collaboratori
Giuseppe Crupi
Vito Ventrella

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org

Per le **CONVENZIONI** che il SIAP ha stipulato a favore degli iscritti e dei famigliari, è possibile collegarsi alla pagina dedicata raggiungibile da [QUI](#)

Seguici anche sui nostri canali social

